

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Elenco alfabetico degli Autori</i>	VII
<i>Elenco per voci degli Autori</i>	IX
<i>Elenco delle abbreviazioni.</i>	XI

ARBITRATO FINANZIARIO

D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 (in Suppl. ordinario n. 8 alla Gazz. Uff., 22 gennaio 2003, n. 17). — Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della legge 3 ottobre 2001, n. 366	3
--	---

TITOLO I. — Nuove norme di procedura

Art. 1. (Ambito di applicazione)	3
1. Giurisdizione del giudice ordinario per controversie relative a sanzioni della Banca d'Italia	5

TITOLO II. — Del processo di cognizione davanti al tribunale

CAPO I. — *Del procedimento di primo grado davanti al tribunale in composizione collegiale*

Art. 2. (Contenuto dell'atto di citazione)	6
1. Mancata indicazione nell'atto di citazione dell'avvertimento di cui all'art. 163, n. 7, c.p.e.	7
Art. 3. (Costituzione dell'attore)	7
Art. 4. (Comparsa di risposta)	8
Art. 5. (Forme e termini della costituzione del convenuto)	8
Art. 6. (Memoria di replica dell'attore)	9
1. Ammissibilità della modifica in sede di memoria della domanda di nullità del contratto di acquisto di strumenti finanziari	9

Indice sommario

Art. 7. (Repliche ulteriori)	10
Art. 8. (Istanza di fissazione di udienza)	11
1. Mancato assolvimento dell'onere di notificare l'istanza di fissazione di udienza	13
Art. 9. (Contenuto dell'istanza di fissazione di udienza e termine per il deposito in cancelleria)	13
Art. 10. (Effetti della notificazione dell'istanza di fissazione di udienza)	13
Art. 11. (Istanza congiunta di fissazione di udienza)	14
Art. 12. (Designazione del giudice relatore e decreto di fissazione dell'udienza) .	15
1. Impugnazione per vizi fondati sulla violazione di norme processuali	16
2. Riforma della sentenza di rigetto del reclamo avverso la pronuncia di estinzione del processo	17
Art. 13. (Contumacia dell'attore e del convenuto; rilevabilità dell'inammissibilità di allegazioni, istanze, istruttorie e produzioni documentali)	17
Art. 14. (Interventi autonomi)	18
Art. 15. (Intervento adesivo dipendente)	19
Art. 16. (Udienza di discussione della causa)	19
Art. 17. (Notificazioni e comunicazioni nel corso del procedimento)	20

*CAPO II. — Del procedimento di primo grado davanti al tribunale
in composizione monocratica*

Art. 18. (Rinvio alle norme relative al procedimento davanti al collegio)	21
---	----

CAPO III. — Del procedimento sommario di cognizione

Art. 19. (Ambito di applicazione. Procedimento)	22
---	----

CAPO IV. — Del procedimento in grado di appello

Art. 20. (Forma dell'appello)	23
Art. 21. (Interventi in appello)	23
Art. 22. (Inattività delle parti)	23

TITOLO III. — Del procedimento cautelare

Art. 23. (Provvedimenti cautelari anteriori alla causa)	24
Art. 24. (Provvedimenti cautelari in corso di causa e giudizio abbreviato)	25

TITOLO IV. — Del procedimento in camera di consiglio

CAPO I. — Disposizioni generali

Art. 25. (Forma dell'atto introduttivo e giudice competente)	26
Art. 26. (Forma ed efficacia del provvedimento)	26
Art. 27. (Reclamo)	27

CAPO II. — Del procedimento

Sezione I. — Del procedimento in confronto di una parte sola

Art. 28. (Fissazione dell'udienza per l'audizione della parte)	27
Art. 29. (Ambito di applicazione)	28

Sezione II. — Del procedimento in confronto di più parti

Art. 30. (Fissazione dell'udienza e notificazione alle parti resistenti)	28
Art. 31. (Pronuncia con decreto)	29
Art. 32. (Prosecuzione del procedimento nelle forme del rito ordinario)	29
Art. 33. (Ambito di applicazione)	29

TITOLO V. — Dell'arbitrato

Art. 34. (Oggetto ed effetti di clausole compromissorie statutarie)	30
1. Questioni compromettibili: controversie relative al contratto sociale	31
2. <i>Segue</i> : controversie relative alla legittimità del recesso del socio	31
3. <i>Segue</i> : controversie relative alla delibera di aumento del capitale sociale	32
4. Questioni non compromettibili: controversie relative alla impugnazione della deliberazione di riduzione del capitale sociale	32
5. <i>Segue</i> : controversie relative alla impugnazione di deliberazioni assembleari di società aventi oggetto illecito o impossibile	33
6. Invalidità della clausola compromissoria che conferisca il potere di nominare un arbitro a un soggetto inesistente	33
7. Mancata indicazione del numero e delle modalità di nomina degli arbitri	33
8. Rilevabilità d'ufficio della nullità della clausola compromissoria	33
9. Ipotesi di impossibilità di nomina degli arbitri in caso di fallimento	34
10. "Doppio binario" e rapporti con l'arbitrato codicistico	34
11. Limiti alla vincolatività della clausola compromissoria	35
12. Inapplicabilità a enti e associazioni di diritto privato	36
Art. 35. (Disciplina inderogabile del procedimento arbitrale)	36
1. Rapporto tra arbitrato societario e giudizio ordinario	37
2. Efficacia <i>inter partes</i> dell'accertamento della intestazione fiduciaria di partecipazioni societarie	37

Art. 36. (Decisione secondo diritto)	38
1. Impugnazione del lodo per <i>errores in iudicando</i>	38
Art. 37. (Risoluzione di contrasti sulla gestione di società)	38

TITOLO VI. — Della conciliazione stragiudiziale

Art. 38. (Organismi di conciliazione)	39
Art. 39. (Imposte e spese. Esenzione fiscale)	40
Art. 40. (Procedimento di conciliazione)	40

TITOLO VII. — Norme transitorie e finali

Art. 41. (Disciplina transitoria)	42
Art. 42. (Disposizioni finali)	42
Art. 43. (Entrata in vigore)	43

ASSICURAZIONE

D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (in Suppl. ordinario n. 163 alla Gazz. Uff., 13 ottobre, n. 239). — Codice delle assicurazioni private. (CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE)	47
Artt. 1-244. (<i>Omissis</i>)	47

TITOLO XVI. — Misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione

CAPO IV. — Liquidazione coatta amministrativa

Art. 245. (Liquidazione coatta amministrativa)	48
1. Questioni di costituzionalità relative alla procedura di liquidazione coatta in generale	49
2. Sulla procedura di liquidazione coatta amministrativa di impresa assicurativa in generale	51
3. L'esclusività della liquidazione coatta amministrativa come procedura concorsuale applicabile alle imprese di assicurazione	52
Art. 246. (Organi della procedura)	53
Art. 247. (Adempimenti in materia di pubblicità)	53
1. Le forme di pubblicità del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa di impresa assicurativa	54
2. Le forme di pubblicità per le imprese di assicurazione operanti in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi	54
3. Gli effetti della pubblicazione del provvedimento di liquidazione sui contratti di assicurazione pendenti. La peculiare disciplina delle polizze assicurative	55

Indice sommario

4.	Gli effetti del provvedimento di liquidazione sulla cessione del portafoglio assicurativo dalla società in liquidazione coatta amministrativa ad altra impresa	56
Art. 248.	(Accertamento giudiziario dello stato di insolvenza)	57
1.	Lo stato di insolvenza	58
2.	Lo stato di insolvenza in base al pregresso regime normativo	60
Art. 249.	(Effetti nei confronti dell'impresa, dei creditori e sui rapporti giuridici preesistenti)	61
1.	Gli effetti della liquidazione coatta amministrativa dell'impresa di assicurazione	62
2.	Successione nei giudizi di risarcimento danni in cui la società assicuratrice venga posta in liquidazione coatta amministrativa	63
3.	I limiti di efficacia del giudicato nei confronti dell'impresa in liquidazione coatta	65
4.	I rapporti di lavoro in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'impresa assicurativa	66
5.	La divisione tra le sfere di cognizione del giudice del lavoro e del giudice della procedura concorsuale	67
Art. 250.	(Poteri e funzionamento degli organi liquidatori)	68
1.	La legittimazione all'impugnazione dell'ente assicurativo in liquidazione coatta amministrativa	70
2.	Azioni esperibili dal Commissario liquidatore ed autorizzazione dell'IVASS	70
Art. 251.	(Adempimenti iniziali)	71
1.	In generale	71
2.	Il processo verbale	71
Art. 252.	(Accertamento del passivo)	72
1.	L'accertamento del passivo	74
2.	I crediti prededucibili	75
3.	Il privilegio generale ai sensi dell'art. 2751- <i>bis</i> c.c. per gli agenti di assicurazione	75
4.	Gli interessi nella formazione dello stato passivo di un'impresa in stato di liquidazione coatta amministrativa	76
5.	Il credito del Fondo di garanzia per le vittime della strada ed il privilegio speciale sulle riserve tecniche	77
6.	Il credito dell'agente per le indennità maturate	77
Art. 253.	(Informazione iniziale ai creditori noti di altri Stati membri)	78
1.	Lo "Stato membro" di cui al 1° comma	79
2.	L'informativa ai creditori noti di altri Stati membri.	80
3.	L'informativa ai creditori noti in base alla Direttiva n. 2009/138/CE	80
4.	L'insinuazione del creditore di uno Stato membro in base alla Direttiva n. 2009/138/CE	80
Art. 254.	(Opposizione allo stato passivo ed impugnazione dei crediti ammessi)	81
1.	L'impugnazione del decreto emesso all'esito del giudizio di opposizione allo stato passivo	81

Indice sommario

2.	Le preclusioni alla rilevabilità delle cause di prelazione nel corso del giudizio di opposizione allo stato passivo	82
3.	La rivendica da parte della Cassa di previdenza degli agenti verso ente assicurativo in liquidazione coatta	82
Art. 255.	(Appello)	83
1.	L'impugnazione del decreto emesso all'esito del giudizio di opposizione allo stato passivo: il contrasto giurisprudenziale sulla tesi dell'abrogazione implicita dell'art. 255	83
Art. 256.	(Insinuazioni tardive)	85
1.	Inammissibilità dell'insinuazione tardiva al passivo	86
2.	Il trattamento dei creditori ammessi in via tardiva	86
Art. 257.	(Liquidazione dell'attivo)	86
Art. 258.	(Trattamento dei crediti derivanti da contratti di assicurazione o da contratti di riassicurazione)	87
Art. 259.	(Ulteriori disposizioni per il trattamento dei crediti derivanti da contratti di riassicurazione)	89
Art. 260.	(Ripartizione dell'attivo)	89
1.	La ripartizione dell'attivo in base all'ordine contenuto nell'art. 111 l. fall.	90
2.	I riparti per le compagnie che svolgono più rami assicurativi	91
Art. 261.	(Adempimenti finali)	92
Art. 262.	(Concordato)	93
Art. 263.	(Esecuzione del concordato e chiusura della procedura)	94
Art. 264.	(Imprese di assicurazione di Stati terzi e imprese di riassicurazione estere)	94
1.	La Direttiva 25 novembre 2009 n. 2009/138/CE.	95
Art. 265.	(Liquidazione coatta di imprese non autorizzate)	96
1.	L'impresa di assicurazione "di fatto"	96
2.	L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di assicurazione	97
3.	La revoca dell'autorizzazione in base alla Direttiva 2009/138/CE	98
4.	Nullità dei contratti conclusi con imprese non autorizzate	98

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in Suppl. ordinario n. 6 alla Gazz. Uff., 14 febbraio 2019, n. 38). — Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA)	101
Art. 14. (Obbligo di segnalazione degli organi di controllo societari)	101
Art. 15. (Obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati)	102

Indice sommario

Art. 27. (Competenza per materia e per territorio)	104
Art. 33. (Cessazione dell'attività)	105
Art. 116. (Trasformazione, fusione o scissione)	106
Art. 268. (Liquidazione controllata)	106
Art. 269. (Domanda del debitore)	107
Art. 270. (Apertura della liquidazione controllata)	107
Art. 290. (Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo)	109
Art. 320. (Legittimazione del curatore)	109
Art. 329. (Fatti di bancarotta fraudolenta)	109
Art. 366. (Modifica all'articolo 147 del Testo unico in materia di spese di giustizia)	109
Art. 378. (Responsabilità degli amministratori)	110
Art. 389. (Entrata in vigore)	110
Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 6 aprile 1942, n. 81). — Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa. (FALLIMENTO-LEGGE FALLIMENTARE)	113
Art. 10. (Fallimento dell'imprenditore che ha cessato l'esercizio dell'impresa)	113
Art. 42. (Beni del fallito)	113
Art. 146. (Amministratori, direttori generali, componenti degli organi di controllo, liquidatori e soci di società a responsabilità limitata)	114
Art. 223. (Fatti di bancarotta fraudolenta)	114
Codice civile, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262	115
Art. 2476. (Responsabilità degli amministratori e controllo dei soci)	115
Art. 2486. (Poteri degli amministratori)	116
Art. 2621. (False comunicazioni sociali)	117
L. 27 gennaio 2012, n. 3 (in Gazz. Uff., 30 gennaio 2012, n. 24). — Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento	119
Art. 14- <i>quinquies</i> . (Decreto di apertura della liquidazione)	119
1. Il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza; la traslazione nel corpo della legge 27 gennaio 2012 n. 3 delle disposizioni del CCI sulle procedure di sovraindebitamento	119
2. L'incidenza di norme e istituti del CCI sulla interpretazione ed applicazione di norme e istituti vigenti; in particolare, su alcune procedure concorsuali	122

3.	<i>Segue:</i> sulle norme che disciplinano l'azione revocatoria (ordinaria e fallimentare)	124
4.	La competenza	125
5.	Le disposizioni del codice civile già modificate dalle norme del CCI	125
6.	L'incidenza di norme e istituti del CCI su disposizioni di natura penale . .	128

CONCORRENZA

D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 3 (in Gazz. Uff., 19 gennaio 2017, n. 15). — Attuazione della direttiva 2014/104/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea .		133
Art. 1.	(Ambito di applicazione e oggetto)	133
Art. 2.	(Definizioni)	134
Art. 3.	(Ordine di esibizione)	136
Art. 4.	(Esibizione delle prove contenute nel fascicolo di un'autorità garante della concorrenza)	137
Art. 5.	(Limiti nell'uso delle prove ottenute solo grazie all'accesso al fascicolo di un'autorità garante della concorrenza)	139
Art. 6.	(Sanzioni)	139
Art. 7.	(Effetti delle decisioni dell'autorità garante della concorrenza)	140
1.	Sindacato giurisdizionale sugli atti della autorità garante della concorrenza	141
2.	Valore probatorio delle decisioni della autorità garante della concorrenza . .	141
Art. 8.	(Termine di prescrizione)	142
1.	Individuazione del <i>dies a quo</i> della prescrizione del diritto al risarcimento .	142
2.	Irretroattività della previsione sul termine quinquennale di prescrizione .	143
Art. 9.	(Responsabilità in solido)	143
Art. 10.	(Risarcimento del danno e trasferimento del sovrapprezzo)	144
Art. 11.	(Eccezione di trasferimento)	145
Art. 12.	(Acquirenti indiretti)	145
Art. 13.	(Pluralità di azioni)	145
Art. 14.	(Valutazione del danno)	146
Art. 15.	(Effetti della composizione consensuale delle controversie)	146
Art. 16.	(Effetti della composizione consensuale delle controversie sulle successive azioni per il risarcimento del danno)	147

Art. 17. (Modificazioni alla legge 10 ottobre 1990, n. 287)	147
Art. 18. (Competenza dei tribunali per le imprese)	148
1. Competenza del tribunale delle imprese a giudicare della nullità della fideiussione <i>omnibus</i>	148
Art. 19. (Disposizione transitoria)	149
1. Inapplicabilità delle norme di natura sostanziale aventi a oggetto la prescrizione ad azioni proposte anteriormente al 26 dicembre 2014	149

LAVORO E PREVIDENZA

L. 15 luglio 1966, n. 604 (in Gazz. Uff., 6 agosto 1966, n. 195). — Norme sui licenziamenti individuali	153
Art. 1.	154
1. Licenziamento per giusta causa	154
2. Licenziamento per detenzione e spaccio di stupefacenti	157
3. Licenziamento per abuso dei permessi di cui alla l. n. 104 del 1992.	157
4. Licenziamento per abuso dei permessi come RLS	158
5. Illegittimità del recesso motivato solo con la scadenza del patto di prova	158
6. Licenziamento del farmacista: fattispecie	159
7. Licenziamento del lavoratore che svolge altra attività lavorativa durante lo stato di malattia	159
8. Svolgimento di attività durante il congedo parentale	161
9. Tutela della lavoratrice madre	161
Art. 2.	161
1. Comunicazione dell'atto di licenziamento	162
2. Principio di immutabilità dei motivi di licenziamento	164
3. Licenziamento orale e onere della prova	165
4. Licenziamento per superamento del comportamento	167
5. Licenziamento intimato con violazione del requisito di motivazione: conseguenze	168
Art. 3.	168
1. Valutazione sulla gravità dell'inadempimento	169
2. Licenziamento per giustificato motivo oggettivo: il caso della sopravvenuta infermità	170
3. Cessata e/o riorganizzazione della attività e licenziamento	170
4. Licenziamento del personale in servizio presso aziende speciali	174
5. Sottoposizione del lavoratore a misura di sicurezza detentiva per fatti estranei al rapporto di lavoro e licenziamento per giustificato motivo oggettivo	174
6. Licenziamento per giustificato motivo in caso di condotte illegittime reiterate nel tempo	175
7. Licenziamento del disabile	175
8. Licenziamento dei Dirigenti	175

Indice sommario

9.	Cessazione dell'appalto	176
10.	Rapporti con un pregresso licenziamento collettivo	177
11.	Licenziamento in caso di somministrazione di lavoro	178
12.	Scissione societaria e licenziamenti	179
Art. 4.	179
1.	Licenziamento ritorsivo	179
2.	Prova del licenziamento ritorsivo	181
Art. 5.	184
1.	Licenziamento per inidoneità fisica ed onere della prova	184
2.	Licenziamento per giustificato motivo oggettivo, onere della prova e obbligo di <i>repêchage</i>	187
3.	Licenziamento per g.m.o. per esternalizzazione e limiti della sindacabilità giudiziale delle scelte aziendali	193
4.	Sanzioni disciplinari e onere della prova	193
Art. 6.	194
1.	Questioni di legittimità costituzionale	195
2.	Forma dell'impugnazione del licenziamento	196
3.	Mancata impugnazione del licenziamento: conseguenze	199
4.	Motivi di invalidità del licenziamento	199
5.	Tempistica dell'impugnazione	199
6.	Impugnativa del recesso del preponente da parte dell'agente e termini di decadenza	202
7.	Impugnazione stragiudiziale del licenziamento ed Emergenza Covid	203
8.	Domanda per l'accertamento di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per illegittimità dei plurimi contratti di collaborazione a progetto	203
9.	Decreto "mille proroghe" ed ambito di applicazione	203
10.	Cessione del contratto	204
11.	Contestazione della legittimità del trasferimento e decadenza della stessa	204
12.	Licenziamento del dirigente	204
13.	Somministrazione di lavoro	205
14.	Trasferimento di azienda	205
15.	Decadenza dall'impugnazione e rilevabilità d'ufficio: esclusione	206
16.	Contratto di lavoro a tempo determinato: proseguimento del rapporto di lavoro oltre la scadenza originariamente fissata	206
17.	Contratto di appalto	207
Art. 7.	207
1.	Convocazione da parte della Direzione Territoriale del Lavoro	209
2.	Licenziamenti collettivi e nozione di intenzione di licenziare	210
Art. 8.	210
1.	Ambito di applicazione	211
2.	Lavoro pubblico contrattualizzato: precarizzazione del rapporto di lavoro e risarcimento danni per il lavoratore	212
3.	Licenziamento illegittimo e sopraggiunta impossibilità totale della prestazione lavorativa	213
4.	Sindacato della Corte di cassazione sulla misura dell'indennità di cui all'art. 32, comma 5, della l. n. 183 del 2010	214

Indice sommario

5.	Vizio funzionale patto di prova: si applica il regime del recesso in periodo di prova e non quello del licenziamento individuale	214
Art. 9.	214
1.	Questioni di legittimità costituzionale	214
Art. 10.	215
1.	Questioni di legittimità costituzionale	216
2.	Licenziamento individuale del dirigente d'azienda e giustificatezza del recesso	216
3.	Prescrizione dei crediti del personale pubblico con qualifica dirigenziale	218
Art. 11.	218
1.	Questioni di legittimità costituzionale	219
Art. 12.	219
1.	Previsioni del CCNL e valutazione del Giudice	219
L. 20 maggio 1970, n. 300 (in Gazz. Uff., 27 maggio 1970, n. 131). — Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento (STATUTO DEI LAVORATORI)	221
Art. 7. (Sanzioni disciplinari)	222
1.	Tempestività della contestazione degli addebiti	224
2.	Pubblicità del codice disciplinare	228
3.	Valutazione della congruità della sanzione disciplinare	231
4.	Principio della specificità ed immutabilità della contestazione disciplinare	236
5.	Licenziamento disciplinare nullo per vizi formali	239
6.	Licenziamento disciplinare: anche le condotte extralavorative possono ledere irrimediabilmente il vincolo fiduciario tra datore e dipendente	241
7.	Audizione difensiva del dipendente	241
8.	Violazione del termine a difesa	244
9.	Licenziamento "in tronco": conseguenze	244
10.	Legittima la sanzione disciplinare inflitta al lavoratore per essersi rifiutato di seguire i superiori per ricevere la lettera di contestazione	244
11.	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	245
12.	Rito del lavoro: interesse ad agire	245
13.	Divieto di nuova contestazione sugli stessi fatti	246
14.	Licenziamento disciplinare per assenze ingiustificate e riparto dell'onere probatorio	246
15.	Nozione di insubordinazione	247
16.	Procedura conciliativa	247
17.	Licenziamento disciplinare: si applicano anche agli apprendisti le tutele dello Statuto dei Lavoratori	248
18.	Inapplicabilità dell'art. 7 alla sospensione cautelare	248
19.	Comunicazione degli addebiti disciplinari	248
20.	Impugnazione di sanzione disciplinare: inammissibili in appello nuovi motivi di illegittimità della sanzione	248
21.	Contestazione della recidiva	249
22.	Giudice del lavoro e limiti nella riduzione della sanzione disciplinare	250

23.	Procedimento disciplinare: diritto del lavoratore di consultare i documenti aziendali ai fini della difesa	250
24.	Legittimo il licenziamento disciplinare per la dipendente che accede più volte ad internet per ragioni estranee all'ambito lavorativo	251
25.	Sanzioni disciplinari: il codice disciplinare aziendale non va applicato se derogativo <i>in peius</i> rispetto alle previsioni del CCNL	252
26.	Tardività delle controdeduzioni del lavoratore	252
27.	Licenziamenti disciplinari: non sono illegittime le indagini preliminari del datore di lavoro	253
Art. 18.	(Tutela del lavoratore in caso di licenziamento illegittimo)	253
1.	Questioni di legittimità costituzionale	257
2.	Ambito di applicazione della nuova normativa: poteri del Giudice	258
3.	Prova insufficiente del <i>repêchage</i> : si applica la tutela indennitaria e non quella reale	259
4.	Tutela reintegratoria	260
5.	Tutela indennitaria	272
6.	Licenziamento disciplinare e valutazione del Giudice	274
7.	Cassa integrazione guadagni straordinaria ed eventuale sospensione del lavoratore	275
8.	Mancata impugnazione del recesso	275
9.	Licenziamento ritorsivo e relativa tutela	276
10.	Rito Fornero: applicazione anche in sede di impugnazione	276
11.	Emergenza Covid e blocco dei licenziamenti	277
12.	Licenziamento del dirigente	278
13.	Eccezione di inapplicabilità della tutela reale	279
14.	Rapporti di lavoro alle dipendenze di Ambasciate di Stati stranieri in Italia	280
15.	Licenziamenti collettivi	280
16.	Applicazione del rito speciale per impugnativa licenziamenti a controversie che presuppongono l'accertamento della natura subordinata del rapporto .	280
Art. 28.	(Repressione della condotta antisindacale)	281
1.	Ambito soggettivo di applicazione	282
2.	Ambito oggettivo di applicazione	282
3.	Impugnazioni	283
L. 11 agosto 1973, n. 533 (in Gazz. Uff., 13 settembre 1973, n. 237). — Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie		285
Art. 5.	(Arbitrato irrituale)	285
1.	Arbitrato irrituale e rapporti con l'azione in sede giudiziaria	285
Art. 6.	(Rinunzie e transazioni)	286
Art. 7.	(Formazione del silenzio rifiuto sulla richiesta agli istituti previdenziali e assistenziali)	286
1.	Condizioni di ammissibilità della domanda giudiziaria	286

Indice sommario

Art. 8. (Procedure amministrative in materia assistenziale e previdenziale) . . .	288
1. Revoca della prestazione previdenziale a azione giudiziaria	288
2. Iscrizione negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli	288
Art. 9.	289
Art. 10. (Gratuità del giudizio)	289
1. Individuazione dei limiti alla gratuità	289
2. Onorario del ctu	289
L. 17 maggio 1985, n. 210 (in Gazz. Uff., 30 maggio 1985, n. 126). — Istituzione dell'ente "Ferrovie dello Stato"	291
Artt. 1-22.	291
Art. 23. (Tutela giurisdizionale)	291
1. Questioni di legittimità	291
Art. 24. (Disposizioni fiscali e patrocinio legale-Servizio sanitario)	292
1. Questioni fiscali	292
Artt. 25-27.	293
L. 11 maggio 1990, n. 108 (in Gazz. Uff., 11 maggio 1990, n. 108). — Disciplina dei licenziamenti individuali	295
Art. 1. (Reintegrazione)	295
1. Novità all'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Rinvio	297
Art. 2. (Riassunzione o risarcimento del danno)	297
1. Comunicazione del licenziamento	298
Art. 3. (Licenziamento discriminatorio)	299
1. Fattispecie di licenziamento discriminatorio. Rinvio	300
Art. 4. (Area di non applicazione)	301
1. Inapplicabilità della normativa sui licenziamenti: <i>a</i>) aziende addette ai pubblici servizi di trasporto	301
2. <i>Segue: b</i>) associazioni e Onlus	302
3. Licenziamento per età anagrafica	303
Art. 5. (Tentativo obbligatorio di conciliazione, arbitrato e spese processuali) . .	304
Art. 6 (Abrogazioni)	308
D.L. 6 maggio 1994, n. 269 (in Gazz. Uff., 7 maggio 1994, n. 103). — Decreto convertito in l. 4 luglio 1994, n. 432 (in Gazz. Uff., 6 luglio 1994, n. 156). — Riparto della giurisdizione in tema di controversie di lavoro del personale degli enti pubblici trasformati in enti pubblici economici o società	309
Art. 1.	309
Art. 2.	309

D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (in Suppl. ordinario n. 112 alla Gazz. Uff., 9 maggio 2001, n. 106). — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.) (T.U. PUBBLICO IMPIEGO)	311
---	------------

Artt. 1-39. (<i>Omissis</i>)	311
--	-----

TITOLO III. — Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale

Artt. 40-48. (<i>Omissis</i>).	311
--	-----

Art. 49. (Interpretazione autentica dei contratti collettivi)	311
---	-----

Artt. 50-62. (<i>Omissis</i>).	312
--	-----

TITOLO VI. — Giurisdizione

Art. 63. (Controversie relative ai rapporti di lavoro) (Art. 68 del d.lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 33 del d.lgs. n. 546 del 1993 e poi dall'art. 29 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 18 del d.lgs. n. 387 del 1998)	312
---	-----

- | | |
|---|-----|
| 1. Giurisdizione in materia di pubblico impiego | 313 |
| 2. Procedure concorsuali e giurisdizione | 317 |
| 3. Contenzioso scolastico | 320 |
| 4. Conferimento incarichi dirigenziali nel pubblico impiego | 322 |
| 5. Controllo in sede di legittimità dei contratti integrativi | 323 |
| 6. Provvedimenti nei confronti della P.A. | 324 |
| 7. Recupero di somme indebitamente percepite | 326 |

Art. 63- <i>bis</i> . (Intervento dell'ARAN nelle controversie relative ai rapporti di lavoro)	328
--	-----

Art. 64. (Accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi) (Art. 68- <i>bis</i> del d.lgs. n. 29 del 1993, aggiunto dall'art. 30 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 387 del 1998)	329
---	-----

- | | |
|---|-----|
| 1. Accertamento pregiudiziale: ambito di applicazione | 330 |
|---|-----|

Art. 65. (Tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie individuali) (Art. 69 del d.lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 34 del d.lgs. n. 546 del 1993 e poi dall'art. 31 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato prima dall'art. 19, commi da 3 a 6 del d.lgs. n. 387 del 1998 e poi dall'art. 45, comma 22 della legge n. 448 del 1998)	331
---	-----

Art. 66. (Collegio di conciliazione) (Art. 69- <i>bis</i> del d.lgs. n. 29 del 1993, aggiunto dall'art. 32 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 7 del d.lgs. n. 387 del 1998)	332
---	-----

- | | |
|---|-----|
| 1. Richiesta di conciliazione: valido atto interruttivo della prescrizione dei crediti derivanti dal rapporto di lavoro | 333 |
| 2. Nullità del verbale di conciliazione | 334 |

Artt. 67-73. (<i>Omissis</i>).	334
--	-----

L. 3 aprile 2001, n. 142 (in Gazz. Uff., 23 aprile 2001, n. 94). — Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore	335
Art. 1. (Soci lavoratori di cooperativa)	335
1. Tutela previdenziale del socio.	336
2. Rapporto di lavoro alle dipendenze di società cooperativa.	336
Art. 2. (Diritti individuali e collettivi del socio lavoratore di cooperativa)	337
1. Ambito di applicazione dello Statuto dei lavoratori	337
Art. 3. (Trattamento economico del socio lavoratore)	338
1. Trattamento economico del socio lavoratore	339
Art. 4. (Disposizioni in materia previdenziale)	340
1. Principio del c.d. minimo retributivo imponibile: applicabilità anche alle società cooperative	341
Art. 5. (Altre normative applicabili al socio lavoratore)	341
1. Estinzione del rapporto di lavoro. Rinvio.	342
Art. 6. (Regolamento interno)	342
1. Piano di crisi aziendale e trattamento economico del socio lavoratore	343
Art. 7. (Vigilanza in materia di cooperazione)	345
D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (in Suppl. ordinario n. 159 alla Gazz. Uff., 9 ottobre 2003, n. 235). — Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30	347
Artt. 1-74. (<i>Omissis</i>)	347

TITOLO VIII. — Procedure di certificazione

CAPO I. — Certificazione dei contratti di lavoro

Art. 75. (Finalità)	347
Art. 76. (Organi di certificazione)	347
Art. 77. (Competenza)	349
Art. 78. (Procedimento di certificazione e codici di buone pratiche)	349
Art. 79. (Efficacia giuridica della certificazione)	350
Art. 80. (Rimedi esperibili nei confronti della certificazione)	350
Art. 81. (Attività di consulenza e assistenza alle parti)	351

CAPO II. — Altre ipotesi di certificazione

Art. 82. (Rinunzie e transazioni)	352
Art. 83. (Deposito del regolamento interno delle cooperative)	352
Art. 84. (Interposizione illecita e appalto genuino)	352
Artt. 85-86. (<i>Omissis</i>)	353

D.lgs. 23 aprile 2004, n. 124 (in Gazz. Uff., 12 maggio 2004, n. 110). — Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30	355
Artt. 1-6. (<i>Omissis</i>)	355
CAPO II. — <i>Competenza delle direzioni del lavoro</i>	
Artt. 7-10. (<i>Omissis</i>)	355
Art. 11. (Conciliazione monoeratica)	355
Art. 12. (Diffida accertativa per crediti patrimoniali)	356
1. Diffida accertativa: l'omessa indicazione della facoltà di proporre opposizione davanti all'A.G. non rende nullo l'atto	357
Artt. 13-15. (<i>Omissis</i>)	357
CAPO IV. — <i>Ricorsi amministrativi</i>	
Art. 16. (Ricorsi al direttore della sede territoriale dell'Ispettorato)	358
Art. 17. (Ricorso al Comitato per i rapporti di lavoro)	358
Artt. 18-20. (<i>Omissis</i>)	359
D.l. 25 giugno 2008, n. 112 (in Suppl. ordinario n. 152 alla Gazz. Uff., 25 giugno 2008, n. 147). — Decreto convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133. — Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (FINANZIARIA TRIENNALE)	361
Artt. 1-17. (<i>Omissis</i>)	361
CAPO VI. — <i>Liberalizzazione e deregolazione</i>	
Artt. 18-19. (<i>Omissis</i>)	361
Art. 20. (Disposizioni in materia contributiva)	361
1. Ambito di applicazione dei soggetti tenuti agli obblighi contributivi	363
2. Contribuzione per malattia	363
3. Novità in tema di assegno sociale per lo straniero extracomunitario.	364
Artt. 21-85. (<i>Omissis</i>)	364
L. 4 novembre 2010, n. 183 (in Suppl. ordinario n. 243 alla Gazz. Uff., 9 novembre 2010, n. 262). — Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro. (COLLEGATO LAVORO)	365
Artt. 1-29. (<i>Omissis</i>)	365

Indice sommario

Art. 30. (Clausole generali e certificazione del contratto di lavoro)	365
1. Licenziamento disciplinare: la tipizzazione delle cause di recesso contenuta nella contrattazione collettiva non è vincolante	366
Art. 31. (Conciliazione e arbitrato)	367
Art. 32. (Decadenze e disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo determinato)	374
1. Reiterazione contratti a termine nel pubblico impiego	377
2. Indennità di cui al comma 5 dell'art. 32 della legge 4 novembre 2010, n. 183	381
3. Novità in tema di licenziamenti	385
4. Ambito di applicazione della decadenza <i>ex</i> art. 32	386
5. Estensione delle decadenze di legge al licenziamento del dirigente: ambito di applicazione	390
Artt. 33-50. (<i>Omissis</i>)	391
D.l. 6 luglio 2011 n. 98 (in Gazz. Uff., 6 luglio 2011, n. 155). — Decreto convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111. — Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. (MANOVRA ECONOMICA 2)	393
Artt. 1-37. (<i>Omissis</i>)	393
Art. 38. (Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale)	393
1. Prestazioni assistenziali parzialmente riconosciute e decorrenza del termine decadenziale	397
2. Ambito di applicazione della decadenza.	397
3. Effetti dell'accertamento esperito in sede tributaria.	398
4. Estinzione dei processi in materia previdenziale.	398
5. Cancellazione dell'iscrizione negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli	398
Artt. 39-41. (<i>Omissis</i>)	399

LOCAZIONI URBANE

L. 27 luglio 1978, n. 392 (in Gazz. Uff., 29 luglio 1978, n. 211). — Disciplina delle locazioni di immobili urbani. (EQUO CANONE)	403
--	-----

TITOLO I. — Del contratto di locazione

CAPO I. — Locazione di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione

Art. 1. (Durata della locazione)	403
Art. 2. (Disciplina della sublocazione)	403
1. Prova della sublocazione	404
Art. 3. (Rinnovazione tacita)	404

Indice sommario

Art. 4. (Recesso del conduttore)	404
1. Indicazione dei gravi motivi posti a base del recesso. Necessità	404
2. Gravi motivi. Ipotesi	405
3. Natura di atto unilaterale recettizio del recesso. Conseguenze	405
Art. 5. (Inadempimento del conduttore)	405
1. Risoluzione e prova dell'avvenuto pagamento dei canoni	406
2. Cause giustificative del mancato pagamento del canone. Ipotesi di esclusione	406
3. Criterio di predeterminazione legale della gravità del danno	406
4. Purgazione della mora	408
5. Rilevanza del predetto criterio nelle locazioni ad uso diverso da quello abitativo	408
6. Morosità ed imputazione di pagamento	409
Art. 6. (Successione nel contratto)	409
1. Automaticità della successione	410
2. La successione nel contratto nel caso di decesso del conduttore. Ipotesi. Esclusione	410
3. La successione nel contratto nel caso di separazione dei coniugi	410
4. Diritti del locatore in presenza della successione nel contratto	411
Art. 7. (Clausola di scioglimento in caso di alienazione)	411
Art. 8. (Spese di registrazione)	411
Art. 9. (Oneri accessori)	411
1. Oneri accessori in mancanza di un condominio	412
2. Effettività dell'erogazione del servizio	412
3. Onere probatorio	413
4. Oneri accessori e amministratore di condominio	414
Art. 10. (Partecipazione del conduttore all'assemblea dei condomini)	414
1. Natura eccezionale della disposizione	414
Art. 11. (Deposito cauzionale)	415
1. Imputabilità del deposito cauzionale alle mensilità del canone. Esclusione	415
2. Sorgere dell'obbligo di restituzione del deposito cauzionale e domanda di risarcimento per danni all'immobile	415
Art. 12. (Equo canone degli immobili adibiti ad uso di abitazione)	416
Art. 13. (Superficie convenzionale)	416
Art. 14. (Costo base)	417
Art. 15. (Coefficienti correttivi del costo base)	418
Art. 16. (Tipologia)	418
Art. 17. (Classe demografica dei comuni)	418
Art. 18. (Ubicazione)	419
Art. 19. (Livello di piano)	420

Indice sommario

Art. 20. (Vetustà)	420
Art. 21. (Stato di conservazione e manutenzione)	420
Art. 22. (Immobili ultimati dopo il 31 dicembre 1975)	421
Art. 23. (Riparazioni straordinarie)	422
Art. 24. (Aggiornamento del canone)	422
Art. 25. (Adeguamento del canone)	423
Art. 26. (Ambito di applicazione)	423

CAPO II. — *Locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione*

Art. 27. (Durata della locazione)	424
1. Qualificazione di attività alberghiera ai fini della determinazione della durata del contratto. Fattispecie	425
2. Deroga pattizia alla durata legale del contratto. Conseguenze	425
3. I gravi motivi del recesso	426
4. Dichiarazione dei motivi di recesso	428
5. Termine di preavviso semestrale. Deroga. Ammissibilità	428
6. Recesso e decorso del termine per disdetta per scadenza naturale del contratto	428
7. Recesso e risarcimento del danno	429
8. Inidoneità del bene per l'utilizzo scelto dal conduttore	429
Art. 28. (Rinnovazione del contratto)	430
1. Rinnovo automatico del contratto	430
2. Inderogabilità della disposizione	431
3. Diniego di rinnovazione da parte del locatore e contratti stipulati con la P.A.	431
4. Diniego di rinnovazione e accertamento giudiziale in ordine alla durata del contratto	432
5. Diniego di rinnovazione e obbligazioni del conduttore	432
Art. 29. (Diniego di rinnovazione del contratto alla prima scadenza)	433
1. Diniego di rinnovazione da parte del locatore. Onere di motivazione	434
Art. 30. (Procedura per il rilascio)	436
1. Diniego di rinnovazione della locazione e liberazione dell'immobile	437
Art. 31. (Sanzioni)	437
Art. 32. (Aggiornamento del canone)	438
1. Aggiornamento automatico. Inammissibilità	438
2. Determinazione del canone in misura crescente. C.d. "canone a scaletta". Ammissibilità. Ipotesi	438
3. Modifica del contratto e novazione	440
Art. 33. (Canone delle locazioni stagionali)	441
Art. 34. (Indennità per la perdita dell'avviamento)	441
1. Diritto all'avviamento. <i>Ratio</i> della norma	442

Indice sommario

2.	<i>Segue</i> : presupposti	443
3.	<i>Segue</i> : onere della prova	444
4.	Rinuncia preventiva all'avviamento. Nullità della clausola	445
5.	Indennità aggiuntiva di cui al comma 2	445
6.	Indennità di avviamento e restituzione dell'immobile	446
7.	Rinuncia all'avviamento e IVA	446
Art. 35.	(Limiti)	447
1.	Diritto all'avviamento. Ipotesi di esclusione	447
Art. 36.	(Sublocazione e cessione del contratto di locazione)	447
1.	Cessione o sublocazione e individuazione dell'obligato principale nei confronti del locatore	448
2.	Applicabilità della norma alla cessione di quote di società di persone	449
3.	Liberazione da parte del locatore. Onere della prova	449
4.	Cessione dell'azienda e cessione del contratto di locazione	449
Art. 37.	(Successione nel contratto)	451
1.	Successione nel contratto di coloro che hanno diritto di continuare l'attività	451
Art. 38.	(Diritto di prelazione)	452
1.	Diritto di prelazione. Ambito di applicazione. Ipotesi	452
2.	<i>Segue</i> : vendita cumulativa e in blocco	453
3.	<i>Denuntiatio</i>	453
4.	Vendita di quota di bene e prelazione. Esclusione	454
5.	Ipotesi di esclusione della prelazione	455
6.	Prelazione legale e prelazione consensuale. Qualificazione	456
Art. 39.	(Diritto di riscatto)	456
1.	Perdita del diritto di riscatto e risarcimento del danno	457
2.	Termine per il pagamento del prezzo	457
3.	Effetti dell'esercizio del diritto di riscatto	457
Art. 40.	(Diritto di prelazione in caso di nuova locazione)	458
Art. 41.	(Norme applicabili)	458
Art. 42.	(Destinazione degli immobili a particolari attività)	458
1.	Contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione stipulati dallo Stato	459

CAPO III. — *Disposizioni processuali*

Art. 43.	459
Art. 44.	460
Art. 45.	(Ricorso al giudice)	460
Art. 46.	461
Art. 47.	462
Art. 48.	462

Indice sommario

Art. 49. (Passaggio dal rito speciale al rito ordinario	462
Art. 50. (Incompetenza del giudice)	463
Art. 51.	463
Art. 52. (Cambiamento del rito in appello)	463
Art. 53. (Consulente tecnico in appello)	464
Art. 54. (Clausola compromissoria)	464
1. Divieto del deferimento ad arbitri delle controversie sulla determinazione del canone nelle locazioni ad uso diverso dall'abitativo. Esclusione	464
Art. 55. (Termine per il pagamento dei canoni scaduti)	465
1. Risoluzione contratto di locazione per inadempimento e conseguenze fino alla pronuncia definitiva	466
2. Purgazione della mora. Effetti. Valutazione del pregresso inadempimento	466
3. Legittima la normativa che include anche le spese processuali nella somma da versare per evitare la risoluzione del contratto	467
4. Concessione del termine di grazia e poteri del giudice	468
5. Il c.d. termine di grazia non si applica alle locazioni ad uso diverso	468
6. Opponibilità della quietanza <i>in bonis</i> al curatore fallimentare	469
7. Il conduttore moroso può legittimamente opporre allo sfratto la contestazione sulla titolarità del bene	469
Art. 56. (Modalità per il rilascio)	469
1. Legittimazione a domandare il rilascio dell'immobile	470
2. Inammissibilità della domanda. Ipotesi	470
Art. 57. (Esenzioni fiscali ed onorari professionali)	470

TITOLO II. — Disciplina transitoria

CAPO I. — Contratti di locazione di immobili adibiti ad uso di abitazione

Art. 58. (Durata dei contratti in corso soggetti a proroga)	470
Art. 59. (Recesso del locatore)	471
1. Rinuncia al rinnovo del contratto. Ammissibilità	473
Art. 60. (Ripristino del rapporto e risarcimento del danno)	473
Art. 61. (Acquirente dell'immobile locato)	473
Art. 62. (Canone dei contratti soggetti a proroga)	474
Art. 63. (Aggiornamento del canone dei contratti in corso soggetti a proroga)	474
Art. 64. (Particolari contratti soggetti a proroga)	475
Art. 65. (Contratti in corso non soggetti a proroga)	475
Art. 66. (Oneri accessori conglobati nel canone)	476

Indice sommario

CAPO II. — *Contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione*

Art. 67. (Contratti in corso soggetti a proroga)	476
1. Locazione non abitativa e contratti cessati alle scadenze legali. Conseguenze	477
Art. 68. (Aumenti del canone)	477
Art. 69. (Diritto di prelazione in caso di nuova locazione e indennità per l'avviamento commerciale)	478
Art. 70. (Immobili destinati a particolari attività soggetti a proroga)	479
Art. 71. (Contratti in corso non soggetti a proroga)	480
Art. 72. (Mutamento della destinazione)	480
Art. 73. (Norme applicabili)	480

CAPO III. — *Disposizioni processuali*

Art. 74. (Rinvio)	481
-----------------------------	-----

TITOLO III. — Fondo sociale

Art. 75. (Istituzione del fondo sociale)	481
Art. 76. (Ripartizione del fondo)	481
Art. 77. (Integrazione del canone)	482
Art. 78. (Copertura finanziaria)	482

TITOLO IV. — Disposizioni finali

Art. 79. (Patti contrari alla legge)	483
1. Pattuizioni che limitano la durata legale del contratto	483
2. Pattuizioni che stabiliscono un canone maggiore di quello legale	484
3. Pattuizioni che attribuiscono vantaggi in contrasto con le disposizioni di legge. Nullità. Fattispecie	485
4. Termine per la ripetizione del canone diverso da quello dichiarato. Si applica la sospensione feriale	486
5. Rinuncia dei diritti sorti in capo al conduttore. Ammissibilità	487
Art. 80. (Uso diverso da quello pattuito)	488
Art. 81. (Pubblicazione dei dati ISTAT nella Gazzetta Ufficiale)	488
Art. 82. (Giudizi in corso)	488
Art. 83. (Relazione al Parlamento)	488
Art. 84. (Abrogazione)	489
Art. 85. (Entrata in vigore)	489

L. 9 dicembre 1998, n. 431 (in Suppl. ordinario n. 203/L, alla Gazz. Uff., 15 dicembre 1998, n. 292). — Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo. (LOCAZIONI RIFORMA)	491
---	-----

CAPO I. — Locazione di immobili adibiti ad uso abitativo

Art. 1. (Ambito di applicazione)	491
1. Nullità del contratto di locazione stipulato non in forma scritta. Fattispecie. Conseguenze	492
2. <i>Segue</i> : l'attestazione del ricevimento di una somma di denaro è priva di valore negoziale	492
3. La registrazione successiva di un contratto di locazione abitativa concluso verbalmente. Efficacia sanante. Esclusione	493
4. Necessità della forma scritta anche per la risoluzione	493
5. Rinnovo tacito dopo la legge n. 431 del 1998 di contratti stipulati verbalmente. Disciplina applicabile	493
Art. 2. (Modalità di stipula e di rinnovo dei contratti di locazione)	494
1. Locazione ad uso abitativo: contratti a canone libero e contratti a canone concertato	496
Art. 3. (Disdetta del contratto da parte del locatore)	496
1. Diniego di rinnovo tacito. Indicazione delle ragioni. Non necessità	498
2. Indicazione di motivi diversi da quelli tassativi. Ipotesi. Esclusione del risarcimento danni per il conduttore	498
3. Effettiva destinazione dell'immobile allo scopo indicato. Condizione per la validità del diniego di rinnovo	499
4. Facoltà del conduttore di non avvalersi della proroga biennale	499
5. Intimazione di sfratto e disdetta	499

CAPO II. — Contratti di locazione stipulati in base ad accordi definiti in sede locale

Art. 4. (Convenzione nazionale)	499
Art. 4-bis. (Tipi di contratto)	501
Art. 5. (Contratti di locazione di natura transitoria)	501
1. Uso abitativo transitorio. Indicazione dell'esigenza transitoria. Necessità	502
2. Violazione dell'esigenza transitoria. Conseguenze	503

CAPO III. — Esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo

Art. 6. (Rilascio degli immobili)	503
1. Risoluzione del contratto per finita locazione, detenzione dell'immobile <i>sine titulo</i> e diritto risarcitorio del locatore	505
Art. 7. (Condizione per la messa in esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile)	505

CAPO IV. — Misure di sostegno al mercato delle locazioni

Art. 8. (Agevolazioni fiscali)	506
--	-----

Indice sommario

1.	Canoni di locazione di immobile non percepiti e obbligo di dichiarazione	507
2.	Imposte sui redditi: reddito degli immobili locati per fini diversi da quello abitativo. Tassabilità dei canoni non percepiti	508
Art. 9.	(Disposizioni per i fondi per la previdenza complementare)	508
Art. 10.	(Ulteriori agevolazioni fiscali)	508
Art. 11.	(Fondo nazionale)	509
1.	Questioni di legittimità costituzionale	512
2.	Graduatoria provvisoria per la concessione dei contributi integrativi	512

CAPO V. — Disposizioni finali

Art. 12.	(Osservatorio della condizione abitativa)	513
Art. 13.	(Patti contrari alla legge)	513
1.	Patto occulto di maggiorazione del canone: nullità	514
2.	Il danno da recesso anticipato va valutato sul canone registrato e non su quello effettivo dissimulato	515
3.	Tardiva registrazione del contratto	515
4.	Mancata registrazione. Nullità del contratto. Conseguenze	517
5.	Accordo derogatorio della forma scritta. Nullità	517
6.	Fattispecie di cui al comma 5	517
7.	Questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 59, l. 28 dicembre 2015, n. 208. Infondatezza	518
Art. 14.	(Disposizioni transitorie e abrogazione di norme)	520
1.	Ultratattività dell'art. 79 l. n. 392 del 1978 per i vecchi contratti di locazione abitativa non disdettati e tacitamente rinnovati	521
2.	Divieto del deferimento ad arbitri delle controversie sulla determinazione del canone nelle locazioni ad uso diverso dall'abitativo. Abrogazione	521
Art. 15.	Copertura finanziaria	522

PROFESSIONE FORENSE (AVVOCATO)

L. 31 dicembre 2012, n. 247 (in Gazz. Uff., 18 gennaio 2013, n. 15). — Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense. (RIFORMA PROFESSIONE FORENSE)	525
--	-----

TITOLO I. — Disposizioni generali

Art. 1.	(Disciplina dell'ordinamento forense)	525
1.	Premesse	526
2.	La determinazione del compenso dell'avvocato in relazione al valore dell'affare.	526

Indice sommario

Art. 2. (Disciplina della professione di avvocato)	527
1. Incompatibilità della funzione di magistrato amministrativo con la professione di avvocato.	528
2. Esercizio abusivo della professione di avvocato.	528
Art. 3. (Doveri e deontologia)	529
1. I doveri di informazione e di comunicazione dell'avvocato. Norma di chiusura	530
2. Valutazione della gravità del fatto e della condotta addebitata all'incolpato e il principio di stretta tipicità dell'illecito	530
3. Atipicità dell'illecito disciplinare	531
4. Divieto di contatto da parte dell'Avvocato con la controparte sprovvista di assistenza legale	531
Art. 4. (Associazioni tra avvocati e multidisciplinari)	531
Art. 4-bis. (Esercizio della professione forense in forma societaria)	532
1. Associazione professionale	534
2. Società tra professionisti e non professionisti	535
3. Casistica: domanda di insinuazione al passivo fallimentare proposta da uno studio associato tra Avvocati	535
Art. 5. (Delega al Governo per la disciplina dell'esercizio della professione forense in forma societaria)	535
Art. 6. (Segreto professionale)	537
Art. 7. (Prescrizioni per il domicilio)	538
1. Validità delle comunicazioni via Pec.	538
Art. 8. (Impegno solenne)	539
Art. 9. (Specializzazioni)	539
Art. 10. (Informazioni sull'esercizio della professione)	540
Art. 11. (Formazione continua)	540
Art. 12. (Assicurazione per la responsabilità civile e assicurazione contro gli infortuni)	541
1. Assicurazione della responsabilità civile con clausola " <i>on claims made basis</i> ".	541
Art. 13. (Conferimento dell'incarico e compenso)	542
Art. 13-bis. (Equo compenso e clausole vessatorie)	543
1. Liquidazione degli onorari dell'Avvocato e delle spese di lite	545
2. Il rimborso forfettario delle spese generali	546
3. Criteri di determinazione del compenso per prestazioni professionali ed i parametri ministeriali forensi ai sensi del d.m. n. 55 del 2014 coordinato con il d.m. 8 marzo 2018 n. 37	547
4. Equo compenso dell'avvocato	548
5. Il patto di quota lite	549
Art. 14. (Mandato professionale. Sostituzioni e collaborazioni)	550
1. La designazione del sostituto del difensore	550

TITOLO II. — Albi, elenchi e registri

Art. 15. (Albi, elenchi e registri)	551
1. La quota annuale di iscrizione	552
Art. 16. (Delega al Governo per il riordino della disciplina della difesa d'ufficio) .	553
Art. 17. (Iscrizione e cancellazione)	553
1. Abilitazione all'esercizio della professione	556
2. La cancellazione dall'albo ed il giudizio di impugnazione del provvedimento emesso dal CNF	556
Art. 18. (Incompatibilità)	557
1. Incompatibilità dell'esercizio della professione di avvocato con attività di lavoro subordinato	558
Art. 19. (Eccezioni alle norme sulla incompatibilità)	558
Art. 20. (Sospensione dall'esercizio professionale)	558
1. Sospensione facoltativa	559
Art. 21. (Esercizio professionale effettivo, continuativo, abituale e prevalente e revisione degli albi, degli elenchi e dei registri)	559
1. La valutazione del comportamento dell'incolpato nella determinazione della sanzione disciplinare	560
2. Previdenza forense	560
Art. 22. (Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori) . .	561
1. Questione di legittimità costituzionale	562
2. Verifica sull'idoneità per l'iscrizione all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori	562
3. Consiglio nazionale forense e Scuola Superiore dell'Avvocatura	564
Art. 23. (Avvocati degli enti pubblici)	564
1. Premesse	565
2. Limitazioni delle facoltà del libero professionista	565
3. Compatibilità della timbratura del badge anche per chi esercita la professione di avvocato	565

TITOLO III. — Organi e funzioni degli ordini forensi

CAPO I. — L'Ordine Forense

Art. 24. (L'ordine forense)	566
1. CNF e Ordini forensi	566

CAPO II. — Ordine Circondariale

Art. 25. (L'ordine circondariale forense)	566
Art. 26. (Organi dell'ordine circondariale e degli ordini del distretto)	567
Art. 27. (L'assemblea)	567
Art. 28. (Il consiglio dell'ordine)	568

Indice sommario

1. Reclamo al CNF avverso i risultati delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine degli avvocati	570
Art. 29. (Compiti e prerogative del consiglio)	570
1. Sospensione amministrativa per omesso versamento del contributo annuale	572
Art. 30. (Sportello per il cittadino)	573
Art. 31. (Il collegio dei revisori)	573
Art. 32. (Funzionamento dei consigli dell'ordine per commissioni)	573
Art. 33. (Scioglimento del consiglio)	574
1. Dimissioni dalla carica della maggioranza dei consiglieri	574

CAPO III. — Consiglio Nazionale Forense

Art. 34. (Durata e composizione)	574
1. Nomina dei componenti del CNF	575
2. Azione cautelare e subentro del ricorrente in carica	576
Art. 35. (Compiti e prerogative)	576
1. Integrazione della motivazione della sentenza di primo grado	577
Art. 36. (Competenza giurisdizionale)	578
1. Ricorso al CNF avverso la sentenza del Consiglio distrettuale di disciplina	579
2. Termine per impugnazione della sentenza del CNF	579
3. Integrazione alla legge professionale	580
4. Esclusione della violazione del principio del <i>ne bis in idem</i>	580
Art. 37. (Funzionamento)	581
Art. 38. (Eleggibilità e incompatibilità)	581

CAPO IV. — Congresso Nazionale Forense

Art. 39. (Congresso nazionale forense)	582
--	-----

TITOLO IV. — Accesso alla professione forense

CAPO I. — Tirocinio professionale

Art. 40. (Accordi tra università e ordini forensi)	582
1. Riconoscimento del tirocinio professionale da praticante avvocato in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea in giurisprudenza	582
Art. 41. (Contenuti e modalità di svolgimento del tirocinio)	583
1. Modalità di svolgimento del tirocinio professionale	585
2. Divieto di esercitare il patrocinio davanti al tribunale in sede di appello	586
3. Convenzioni con le università per il miglioramento dell'attività professionale	586

Indice sommario

Art. 42. (Norme disciplinari per i praticanti)	586
Art. 43. (Corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato)	586
1. Disciplina dell'accesso alla professione forense	587
Art. 44. (Frequenza di uffici giudiziari)	587
Art. 45. (Certificato di compiuto tirocinio)	587

CAPO II. — Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato

Art. 46. (Esame di Stato)	588
1. Le prove scritte	590
Art. 47. (Commissioni di esame)	590
1. Nomina e composizione della sottocommissione degli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni forensi	591
2. Causa di ineleggibilità	592
3. Abrogazione del principio di fungibilità dei commissari di esame	593
Art. 48. (Disciplina transitoria per la pratica professionale)	594
Art. 49. (Disciplina transitoria per l'esame)	594
1. Il voto numerico per l'idoneità delle prove scritte	595
2. Provvedimenti di non ammissione	595

TITOLO V. — Il procedimento disciplinare

CAPO I. — Norme generali

Art. 50. (Consigli distrettuali di disciplina)	595
1. Giudizi disciplinari nei confronti degli avvocati	596
2. Le funzioni esercitate in materia disciplinare dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati	597
Art. 51. (Procedimento disciplinare e notizia del fatto)	597
Art. 52. (Contenuto della decisione)	597
Art. 53. (Sanzioni)	598
1. Congruità della sanzione	598
2. Divieto di successiva regolarizzazione della condotta	599
Art. 54. (Rapporto con il processo penale)	599
1. Procedimento disciplinare e procedimento penale. Autonomia	599
Art. 55. (Riapertura del procedimento)	599
Art. 56. (Prescrizione dell'azione disciplinare)	600
1. Regime giuridico della prescrizione dell'azione disciplinare	600
Art. 57. (Divieto di cancellazione)	601
Art. 58. (Notizia di illecito disciplinare e fase istruttoria pre-procedimentale)	601

Indice sommario

CAPO II. — *Procedimento*

Art. 59. (Procedimento disciplinare)	602
1. Integrazione della sentenza di primo grado da parte del CNF	604
2. Rinvio dell'udienza in presenza di una situazione di legittimo impedimento a comparire	604
3. La natura amministrativa del procedimento disciplinare	605
4. Presunzione di colpa e l'errore inevitabile	605
Art. 60. (Sospensione cautelare)	605
1. Natura amministrativa a carattere provvisorio del provvedimento di sospensione cautelare	606
2. Impossibilità di detrarre il periodo di sospensione cautelare da quello di interdizione comminato in sentenza	606
Art. 61. (Impugnazioni)	606
1. Termine per proporre ricorso avanti al CNF	607
2. Ricorso alle Sezioni Unite della Corte di cassazione avverso le decisioni in materia disciplinare del CNF	608
3. Gli effetti delle sospensioni e delle radiazioni	608
Art. 62. (Esecuzione)	608
1. Efficacia della sospensione nei confronti degli Avvocati che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale	609
Art. 63. (Poteri ispettivi del CNF)	609

TITOLO VI. — **Delega al Governo e disposizioni transitorie e finali**

Art. 64. (Delega al Governo per il testo unico)	610
Art. 65. (Disposizioni transitorie)	610
1. La nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense	611
2. Il principio del <i>favor rei</i> nei procedimenti disciplinari	612
Art. 66. (Disposizione finale)	612
1. La prescrizione della contribuzione minima	612
Art. 67. (Clausola di invarianza finanziaria)	613

PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

D.lgs. 27 giugno 2003, n. 168 (in Gazz. Uff., 11 luglio 2003, n. 159). — Istituzione di sezioni specializzate in materia di proprietà industriale e intellettuale presso tribunali e corti di appello, a norma dell'articolo 16 della legge 12 dicembre 2002, n. 273	617
Art. 1. (Istituzione delle sezioni specializzate in materia di impresa)	617
Art. 2. (Composizione delle sezioni e degli organi giudicanti)	618
1. Riparto degli affari tra sezioni specializzate in materia di impresa e sezioni ordinarie: rinvio	618

Indice sommario

Art. 3. (Competenza per materia delle sezioni specializzate)	618
1. Natura giuridica del riparto degli affari tra sezioni specializzate in materia di impresa e sezioni ordinarie	620
2. Controversie in materia di concorrenza sleale “interferente”	622
3. Controversie in materia di concorrenza sleale “pura”	623
4. Controversie in materia <i>antitrust</i>	623
5. Controversie societarie: costituzione e conferimenti di soci	625
6. <i>Segue</i> : fenomeni modificativi ed estintivi	625
7. <i>Segue</i> : azioni di responsabilità	625
8. <i>Segue</i> : controversie relative al rapporto di lavoro e ai compensi degli amministratori	626
9. <i>Segue</i> : denunce al tribunale <i>ex art. 2409 c.c.</i> per gravi irregolarità degli amministratori nella gestione	627
10. <i>Segue</i> : rapporti economici tra soci e società	627
11. <i>Segue</i> : azione revocatoria di conferimenti in <i>trust</i>	628
12. Controversie aventi a oggetto il trasferimento di partecipazioni sociali o diritti inerenti	628
13. <i>Segue</i> : patti di covendita	630
14. <i>Segue</i> : controversie in materia di intermediazione mobiliare	630
15. <i>Segue</i> : donazione e trasferimento per successione testamentaria di partecipazioni sociali	631
16. <i>Segue</i> : ammortamento di partecipazioni sociali	631
17. Controversie aventi a oggetto contratti pubblici	631
18. Controversie aventi a oggetto procedimenti di regolazione della crisi o della insolvenza	632
Art. 4. Competenza territoriale delle sezioni)	632
1. Sede legale della società quale criterio generale della competenza territoriale	634
2. Controversie nelle quali sia parte una società estera	634
3. Rapporti con la impugnazione del lodo arbitrale	635
Art. 5. (Competenze del Presidente della sezione specializzata)	635
Art. 6. (Norma transitoria)	635
Art. 7. (Entrata in vigore)	636
D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (in Suppl. ordinario n. 28 alla Gazz. Uff., 4 marzo 2005, n. 52). — Codice della proprietà industriale, a norma dell’articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273. (CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE).	637
Art. 120. (Giurisdizione e competenza)	637
1. Giurisdizione esclusiva	638
2. Foro del convenuto	638
3. Foro del luogo in cui i fatti sono stati commessi	639
4. <i>Segue</i> : violazione dei diritti di proprietà industriale commessa a mezzo di internet	639
Art. 121. (Ripartizione dell’onere della prova)	639
1. Consulenza tecnica	640
Artt. 121- <i>bis</i> . (Diritto d’informazione)	640

Indice sommario

Art. 121-ter. (Tutela della riservatezza dei segreti commerciali nel corso dei procedimenti giudiziari)	641
Art. 122. (Legittimazione all'azione di nullità e di decadenza)	642
1. Presunzione di validità del marchio registrato e non rilevabilità d'ufficio della nullità	644
2. Legittimati all'azione nel settore delle acque minerali	644
3. Legittimati all'azione di nullità per difetto di novità del segno distintivo del marchio registrato prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 447 del 1999	644
4. Contraddittorio	645
5. <i>Segue</i> : azione di nullità e decadenza del brevetto ed il litisconsorzio necessario dell'inventore	645
6. Rapporto tra azione di nullità e azione di contraffazione in materia di brevetti	646
Art. 122-bis (Legittimazione all'azione di contraffazione del licenziatario)	646
Art. 123. (Efficacia <i>erga omnes</i>)	646
1. Efficacia del giudicato di nullità del marchio comunitario	647
Art. 124. (Misure correttive e sanzioni civili)	647
1. Prolegomeni	649
2. Mancata previsione della penalità in caso di ritardo	649
3. Ricorribilità in Cassazione dell'ordinanza emessa ai sensi del settimo comma	649
Art. 125. (Risarcimento del danno e restituzione dei profitti dell'autore della violazione)	650
1. Risarcimento del danno in caso di contraffazione	650
2. <i>Segue</i> : il criterio della retroversione degli utili	650
3. <i>Segue</i> : il criterio della <i>royalty</i> virtuale	651
Artt. 126-133. (<i>Omissis</i>)	651
Art. 134. (Norme in materia di competenza)	651
1. Competenza sezioni specializzate	652
2. <i>Segue</i> : per le questioni di concorrenza sleale pura e interferente	652
3. <i>Segue</i> : per le questioni di connessione impropria	652
4. <i>Segue</i> : per le questioni di illecito sfruttamento di informazioni aziendali	653
5. <i>Segue</i> : per le questioni relative ad un marchio di fatto non registrato	653

RETTIFICAZIONE DI ATTRIBUZIONE DI SESSO

L. 14 aprile 1982, n. 164 (in Gazz. Uff., 19 aprile 1982, n. 106). — Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso. (RETTIFICAZIONE DI ATTRIBUZIONE DI SESSO)	657
Art. 1.	657
1. Prolegomeni.	657

2.	Non necessità di un trattamento chirurgico ai fini della rettifica dell'attribuzione del sesso.	658
Art. 2.	660
Art. 3.	661
1.	Fasi del procedimento.	661
2.	Composizione collegiale del tribunale.	662
3.	Adozione del rito camerale invece di quello contenzioso.	662
4.	Rappresentanza legale nella proposizione della domanda per conto del minore.	662
5.	Competenza per territorio.	663
6.	Facoltà del soggetto in ipotesi di stato intersessuale.	663
Art. 4.	663
1.	Incostituzionalità della disposizione	663
2.	Necessità conseguente di intervento del legislatore; legge sulle unioni civili	665
3.	Posizione della giurisprudenza di merito anteriore e posteriore alla pronuncia della Corte costituzionale	666
Art. 5.	667
Art. 6.	668
Art. 7.	669

UNIONI CIVILI

L. 20 maggio 2016, n. 76 (in Gazz. Uff., 21 maggio 2016, n. 118). — Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze. (UNIONI CIVILI)	673
Art. 1. (comma 1)	674
1. Prolegomeni	674
Art. 1. (comma 2)	675
1. Formalità per la celebrazione dell'unione civile	675
Art. 1. (comma 3)	675
Art. 1. (comma 4)	675
1. Impedimento all'unione civile per pregresso vincolo (comma 4, lett. a)	676
Art. 1. (commi 5-8)	676
Art. 1. (comma 9)	677
1. Questioni di costituzionalità	677
2. Prova dell'esistenza della convivenza di fatto	677
Art. 1. (comma 10)	678
1. Attribuzione al figlio del cognome prescelto dalle parti dell'unione civile	678

Indice sommario

Art. 1. (comma 11)	679
1. Violazione dei doveri nascenti dall'unione civile	679
2. Adeguatezza delle prestazioni dei conviventi	679
Art. 1. (commi 12-16)	680
Art. 1. (comma 17)	680
1. Trattamento pensionistico di reversibilità in caso di morte di una delle parti dell'unione civile	680
Art. 1. (commi 18-19)	681
Art. 1. (comma 20)	681
1. Questione di costituzionalità	682
2. Adozione di maggiorenne	682
3. Adozione legittimante	683
4. Adozione in casi particolari	687
Art. 1. (comma 21)	688
Art. 1. (comma 22)	689
1. Scioglimento dell'unione civile	689
Art. 1. (comma 23)	689
Art. 1. (comma 24)	689
1. Requisiti della domanda comune di scioglimento dell'unione civile	690
2. Manifestazione della volontà di scioglimento dell'unione civile mediante citazione in giudizio	690
Art. 1. (comma 25)	690
1. Assegno "divorzile" a seguito dello scioglimento dell'unione civile	691
Art. 1. (comma 26)	692
Art. 1. (comma 27)	692
1. Rettifica del sesso di uno dei coniugi: conversione del matrimonio in unione civile	692
Art. 1. (comma 28)	693
1. Prova dell'esistenza di relazione stabile di fatto ai fini del permesso di soggiorno	694
2. Trascrizione del matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto all'estero	695
Art. 1. (commi 29-34)	695
Art. 1. (comma 35)	696
Art. 1. (comma 36)	696
1. Equiparazione della convivenza di fatto al rapporto di coniugio. In particolare ai fini del ricongiungimento familiare	697
2. Effetti della legge delle unioni civili sulle norme penali	697
Art. 1. (comma 37)	701
1. Dichiarazione anagrafica	701

Art. 1. (commi 38-41)	701
Art. 1. (comma 42)	702
1. Effetti delle unioni civili sul contratto di locazione	702
Art. 1. (commi 43-64)	703
Art. 1. (comma 65)	706
1. Diritto agli alimenti	706
Art. 1. (commi 66-69)	707

APPENDICE NORMATIVA

D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in Suppl. ordinario n. 6 alla Gazz. Uff., 14 febbraio 2019, n. 38). — Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155

PARTE PRIMA. — Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

TITOLO I. — Disposizioni generali

CAPO I. — Ambito di applicazione e definizioni

Art. 1. (Ambito di applicazione)	711
Art. 2. (Definizioni)	712

CAPO II. — Principi generali

*Sezione I. — Obblighi dei soggetti che partecipano
alla regolazione della crisi o dell'insolvenza*

Art. 3. (Doveri del debitore)	715
Art. 4. (Doveri delle parti)	715
Art. 5. (Doveri e prerogative delle autorità preposte)	715

Sezione II. — Economicità delle procedure

Art. 6. (Prededucibilità dei crediti)	716
---	-----

Sezione III. — Principi di carattere processuale

Art. 7. (Trattazione unitaria delle domande di regolazione della crisi o dell'insolvenza).	717
Art. 8. (Durata massima delle misure protettive)	718

Indice sommario

Art. 9. (Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale)	718
Art. 10. (Comunicazioni telematiche)	718

Sezione IV. — *Giurisdizione internazionale*

Art. 11. (Attribuzione della giurisdizione).	719
--	-----

TITOLO II. — Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi

CAPO I. — *Strumenti di allerta*

Art. 12. (Nozione, effetti e ambito di applicazione)	719
Art. 13. (Indicatori e indici della crisi)	721
Art. 14. (Obbligo di segnalazione degli organi di controllo societari)	722
Art. 15. (Obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati).	724

CAPO II. — *Organismo di composizione della crisi d'impresa*

Art. 16. (OCRI).	726
Art. 17. (Nomina e composizione del collegio)	727
Art. 18. (Audizione del debitore).	728

CAPO III. — *Procedimento di composizione assistita della crisi*

Art. 19. (Composizione della crisi)	729
Art. 20. (Misure protettive)	730
Art. 21. (Conclusione del procedimento).	731
Art. 22. (Segnalazione al pubblico ministero).	732
Art. 23. (Liquidazione del compenso)	732

CAPO IV. — *Misure premiali*

Art. 24. (Tempestività dell'iniziativa)	733
Art. 25. (Misure premiali)	733

TITOLO III. — Procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza

CAPO I. — *Giurisdizione*

Art. 26. (Giurisdizione italiana).	735
--	-----

CAPO II. — *Competenza*

Art. 27. (Competenza per materia e per territorio)	735
--	-----

Indice sommario

Art. 28. (Trasferimento del centro degli interessi principali)	736
Art. 29. (Incompetenza)	736
Art. 30. (Conflitto positivo di competenza)	736
Art. 31. (Salvezza degli effetti)	737
Art. 32. (Competenza sulle azioni che derivano dall'apertura delle procedure di liquidazione)	737

CAPO III. — Cessazione dell'attività del debitore

Art. 33. (Cessazione dell'attività).	737
Art. 34. (Apertura della liquidazione giudiziale del debitore defunto).	738
Art. 35. (Morte del debitore)	738
Art. 36. (Eredità giacente e istituzione di erede sotto condizione sospensiva)	738

CAPO IV. — Accesso alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza

*Sezione I. — Iniziativa per l'accesso
alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza*

Art. 37. (Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza)	739
Art. 38. (Iniziativa del pubblico ministero).	739
Art. 39. (Obblighi del debitore che chiede l'accesso a una procedura regolatrice della crisi o dell'insolvenza).	740

*Sezione II. — Procedimento unitario per l'accesso
alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza*

Art. 40. (Domanda di accesso alla procedura)	741
Art. 41. (Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale).	742
Art. 42. (Istruttoria sui debiti risultanti dai pubblici registri nei procedimenti per l'apertura della liquidazione giudiziale o del concordato preventivo)	743
Art. 43. (Rinuncia alla domanda)	743
Art. 44. (Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione degli accordi di ristrutturazione)	744
Art. 45. (Comunicazione e pubblicazione del decreto di concessione dei termini).	746
Art. 46. (Effetti della domanda di accesso al concordato preventivo).	746
Art. 47. (Apertura del concordato preventivo)	746
Art. 48. (Omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti).	747

Indice sommario

Art. 49. (Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale)	749
Art. 50. (Reclamo contro il provvedimento che rigetta la domanda di apertura della liquidazione giudiziale)	750
Art. 51. (Impugnazioni)	751
Art. 52. (Sospensione della liquidazione, dell'esecuzione del piano o degli accordi)	753
Art. 53. (Effetti della revoca della liquidazione giudiziale, dell'omologazione del concordato e degli accordi di ristrutturazione)	753

Sezione III. — Misure cautelari e protettive

Art. 54. (Misure cautelari e protettive)	755
Art. 55. (Procedimento)	757

TITOLO IV. — Strumenti di regolazione della crisi

CAPO I. — Accordi

Sezione I. — Strumenti negoziali stragiudiziali

Art. 56. (Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento)	758
--	-----

Sezione II. — Strumenti negoziali stragiudiziali soggetti ad omologazione

Art. 57. (Accordi di ristrutturazione dei debiti)	759
Art. 58. (Rinegoziazione degli accordi o modifiche del piano)	760
Art. 59. (Coobbligati e soci illimitatamente responsabili)	760
Art. 60. (Accordi di ristrutturazione agevolati)	761
Art. 61. (Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa)	761
Art. 62. (Convenzione di moratoria)	762
Art. 63. (Transazione e accordi su crediti contributivi)	763
Art. 64. (Effetti degli accordi sulla disciplina societaria)	764

CAPO II. — Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento

Sezione I. — Disposizioni di carattere generale

Art. 65. (Ambito di applicazione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento)	765
Art. 66. (Procedure familiari)	765

Indice sommario

Sezione II. — Ristrutturazione dei debiti del consumatore

Art. 67. (Procedura di ristrutturazione dei debiti)	766
Art. 68. (Presentazione della domanda e attività dell'OCC)	767
Art. 69. (Condizioni soggettive ostative)	768
Art. 70. (Omologazione del piano)	768
Art. 71. (Esecuzione del piano)	769
Art. 72. (Revoca dell'omologazione)	771
Art. 73. (Conversione in procedura liquidatoria)	771

Sezione III. — Concordato minore

Art. 74. (Proposta di concordato minore)	772
Art. 75. (Documentazione e trattamento dei crediti privilegiati)	772
Art. 76. (Presentazione della domanda e attività dell'OCC)	773
Art. 77. (Inammissibilità della domanda di concordato minore)	774
Art. 78. (Procedimento)	774
Art. 79. (Maggioranza per l'approvazione del concordato minore)	775
Art. 80. (Omologazione del concordato minore)	776
Art. 81. (Esecuzione del concordato minore)	777
Art. 82. (Revoca dell'omologazione)	778
Art. 83. (Conversione in procedura liquidatoria)	779

CAPO III. — Concordato preventivo

Sezione I. — Presupposti e inizio della procedura

Art. 84. (Finalità del concordato preventivo)	780
Art. 85. (Presupposti per l'accesso alla procedura)	781
Art. 86. (Moratoria nel concordato in continuità)	782
Art. 87. (Piano di concordato)	782
Art. 88. (Trattamento dei crediti tributari e contributivi)	783
Art. 89. (Riduzione o perdita del capitale della società in crisi)	785
Art. 90. (Proposte concorrenti)	785
Art. 91. (Offerte concorrenti)	786

Indice sommario

Sezione II. — Organi e amministrazione

Art. 92. (Commissario giudiziale)	787
Art. 93. (Pubblicità del decreto)	788

Sezione III. — Effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo

Art. 94. (Effetti della presentazione della domanda di concordato)	788
Art. 95. (Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni).	789
Art. 96. (Norme applicabili dalla data di deposito della domanda di accesso al concordato preventivo).	790
Art. 97. (Contratti pendenti)	790
Art. 98. (Prededuzione nel concordato preventivo).	793
Art. 99. (Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione del concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti)	793
Art. 100. (Autorizzazione al pagamento di crediti pregressi)	795
Art. 101. (Finanziamenti prededucibili in esecuzione di un concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti)	795
Art. 102. (Finanziamenti prededucibili dei soci)	796

Sezione IV. — Provvedimenti immediati

Art. 103. (Scritture contabili).	796
Art. 104. (Convocazione dei creditori)	796
Art. 105. (Operazioni e relazione del commissario).	797
Art. 106. (Atti di frode e apertura della liquidazione giudiziale nel corso della procedura)	798

Sezione V. — Voto nel concordato preventivo

Art. 107. (Voto dei creditori)	798
Art. 108. (Ammissione provvisoria dei crediti contestati).	800
Art. 109. (Maggioranza per l'approvazione del concordato)	800
Art. 110. (Adesioni alla proposta di concordato)	801
Art. 111. (Mancata approvazione del concordato)	801

Sezione VI. — Omologazione del concordato preventivo

Art. 112. (Giudizio di omologazione).	802
Art. 113. (Chiusura della procedura).	802

Indice sommario

Art. 114. (Cessioni dei beni)	802
Art. 115. (Azioni del liquidatore giudiziale in caso di cessione dei beni)	803
Art. 116. (Trasformazione, fusione o scissione)	803
Art. 117. (Effetti del concordato per i creditori)	804
Art. 118. (Esecuzione del concordato)	804
Art. 119. (Risoluzione del concordato)	805
Art. 120. (Annullamento del concordato)	806

TITOLO V. — Liquidazione giudiziale

CAPO I. — Imprenditori individuali e società

Sezione I. — Presupposti della liquidazione giudiziale e organi preposti

Art. 121. (Presupposti della liquidazione giudiziale)	806
Art. 122. (Poteri del tribunale concorsuale)	806
Art. 123. (Poteri del giudice delegato)	807
Art. 124. (Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale)	808
Art. 125. (Nomina del curatore)	809
Art. 126. (Accettazione del curatore)	809
Art. 127. (Qualità di pubblico ufficiale)	810
Art. 128. (Gestione della procedura)	810
Art. 129. (Esercizio delle attribuzioni del curatore)	810
Art. 130. (Relazioni e rapporti riepilogativi del curatore)	810
Art. 131. (Deposito delle somme riscosse)	812
Art. 132. (Integrazione dei poteri del curatore)	813
Art. 133. (Reclamo contro gli atti e le omissioni del curatore)	813
Art. 134. (Revoca del curatore)	813
Art. 135. (Sostituzione del curatore)	814
Art. 136. (Responsabilità del curatore)	814
Art. 137. (Compenso del curatore)	815
Art. 138. (Nomina del comitato dei creditori)	815
Art. 139. (Sostituzione e compenso dei componenti del comitato dei creditori)	816

Indice sommario

Art. 140. (Funzioni e responsabilità del comitato dei creditori e dei suoi componenti)	816
Art. 141. (Reclamo contro gli atti del comitato dei creditori)	817

Sezione II. — Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore

Art. 142. (Beni del debitore)	817
Art. 143. (Rapporti processuali)	818
Art. 144. (Atti compiuti dal debitore dopo l'apertura della liquidazione giudiziale)	818
Art. 145. (Formalità eseguite dopo l'apertura della liquidazione giudiziale)	818
Art. 146. (Beni non compresi nella liquidazione giudiziale).	818
Art. 147. (Alimenti ed abitazione del debitore).	819
Art. 148. (Corrispondenza diretta al debitore)	819
Art. 149. (Obblighi del debitore)	819

Sezione III. — Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori

Art. 150. (Divieto di azioni esecutive e cautelari individuali)	819
Art. 151. (Concorso dei creditori).	820
Art. 152. (Creditori muniti di pegno o privilegio su mobili)	820
Art. 153. (Diritto dei creditori privilegiati nella ripartizione dell'attivo)	820
Art. 154. (Crediti pecuniari).	821
Art. 155. (Compensazione)	821
Art. 156. (Crediti infruttiferi)	822
Art. 157. (Obbligazioni ed altri titoli di debito)	822
Art. 158. (Crediti non pecuniari)	822
Art. 159. (Rendita perpetua e rendita vitalizia)	822
Art. 160. (Creditore di più coobbligati solidali).	823
Art. 161. (Creditore di più coobbligati solidali parzialmente soddisfatto).	823
Art. 162. (Coobbligato o fideiussore con diritto di garanzia)	823

Sezione IV. — Effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori

Art. 163. (Atti a titolo gratuito)	823
Art. 164. (Pagamenti di crediti non scaduti e postergati).	824

Indice sommario

Art. 165. (Azione revocatoria ordinaria).	824
Art. 166. (Atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie).	824
Art. 167. (Patrimoni destinati ad uno specifico affare)	826
Art. 168. (Pagamento di cambiale scaduta).	826
Art. 169. (Atti compiuti tra coniugi, parti di un'unione civile tra persone dello stesso sesso o conviventi di fatto).	826
Art. 170. (Limiti temporali delle azioni revocatorie e d'inefficacia)	827
Art. 171. (Effetti della revocazione)	827

Sezione V. — Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti

Art. 172. (Rapporti pendenti)	828
Art. 173. (Contratti preliminari)	828
Art. 174. (Contratti relativi a immobili da costruire)	829
Art. 175. (Contratti di carattere personale).	829
Art. 176. (Effetti sui finanziamenti destinati ad uno specifico affare).	830
Art. 177. (Locazione finanziaria)	830
Art. 178. (Vendita con riserva di proprietà)	831
Art. 179. (Contratti ad esecuzione continuata o periodica)	831
Art. 180. (Restituzione di cose non pagate).	831
Art. 181. (Contratto di borsa a termine)	832
Art. 182. (Associazione in partecipazione)	832
Art. 183. (Conto corrente, mandato, commissione)	832
Art. 184. (Contratto di affitto di azienda)	832
Art. 185. (Contratto di locazione di immobili)	833
Art. 186. (Contratto di appalto)	833
Art. 187. (Contratto di assicurazione)	834
Art. 188. (Contratto di edizione)	834
Art. 189. (Rapporti di lavoro subordinato)	834
Art. 190. (Trattamento NASpI)	838
Art. 191. (Effetti del trasferimento di azienda sui rapporti di lavoro)	838
Art. 192. (Clausola arbitrale)	838

Indice sommario

CAPO II. — Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale

Art. 193.	(Sigilli)	838
Art. 194.	(Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione)	839
Art. 195.	(Inventario)	839
Art. 196.	(Inventario di altri beni).	839
Art. 197.	(Presca in consegna dei beni del debitore da parte del curatore)	840
Art. 198.	(Elenchi dei creditori e dei titolari di diritti immobiliari o mobiliari e bilancio)	840
Art. 199.	(Fascicolo della procedura)	841

CAPO III. — Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale

Art. 200.	(Avviso ai creditori e agli altri interessati)	841
Art. 201.	(Domanda di ammissione al passivo).	842
Art. 202.	(Effetti della domanda)	843
Art. 203.	(Progetto di stato passivo e udienza di discussione)	844
Art. 204.	(Formazione ed esecutività dello stato passivo).	844
Art. 205.	(Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo).	845
Art. 206.	(Impugnazioni)	845
Art. 207.	(Procedimento)	846
Art. 208.	(Domande tardive)	848
Art. 209.	(Previsione di insufficiente realizzo)	848
Art. 210.	(Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione)	849

CAPO IV. — Esercizio dell'impresa e liquidazione dell'attivo

Sezione I. — Disposizioni generali

Art. 211.	(Esercizio dell'impresa del debitore)	849
Art. 212.	(Affitto dell'azienda o di suoi rami).	850
Art. 213.	(Programma di liquidazione)	851

Sezione II. — Vendita dei beni

Art. 214.	(Vendita dell'azienda o di suoi rami o di beni o rapporti in blocco). . .	852
-----------	---	-----

Indice sommario

Art. 215.	(Cessioni di crediti, azioni revocatorie e partecipazioni e mandato a riscuotere crediti)	853
Art. 216.	(Modalità della liquidazione)	854
Art. 217.	(Poteri del giudice delegato).	856
Art. 218.	(Vendita dei diritti sulle opere dell'ingegno, sulle invenzioni industriali e sui marchi).	857
Art. 219.	(Procedimento di distribuzione della somma ricavata).	857

CAPO V. — Ripartizione dell'attivo

Art. 220.	(Procedimento di ripartizione)	857
Art. 221.	(Ordine di distribuzione delle somme)	858
Art. 222.	(Disciplina dei crediti prededucibili)	858
Art. 223.	(Conti speciali).	859
Art. 224.	(Crediti assistiti da prelazione)	859
Art. 225.	(Partecipazione dei creditori ammessi tardivamente)	860
Art. 226.	(Ripartizioni e diritti in favore del creditore con domanda tardiva) . .	860
Art. 227.	(Ripartizioni parziali).	860
Art. 228.	(Scioglimento delle ammissioni con riserva)	861
Art. 229.	(Restituzione di somme riscosse)	861
Art. 230.	(Pagamento ai creditori)	861
Art. 231.	(Rendiconto del curatore)	861
Art. 232.	(Ripartizione finale)	862

CAPO VI. — Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale

Art. 233.	(Casi di chiusura)	863
Art. 234.	(Prosecuzione di giudizi e procedimenti esecutivi dopo la chiusura) . .	863
Art. 235.	(Decreto di chiusura)	865
Art. 236.	(Effetti della chiusura)	865
Art. 237.	(Casi di riapertura della procedura di liquidazione giudiziale)	866
Art. 238.	(Concorso dei vecchi e nuovi creditori).	866
Art. 239.	(Effetti della riapertura sugli atti pregiudizievoli ai creditori)	866

CAPO VII. — Concordato nella liquidazione giudiziale

Art. 240.	(Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale)	867
-----------	--	-----

Indice sommario

Art. 241. (Esame della proposta e comunicazione ai creditori)	868
Art. 242. (Concordato nel caso di numerosi creditori)	869
Art. 243. (Voto nel concordato)	869
Art. 244. (Approvazione del concordato nella liquidazione giudiziale)	870
Art. 245. (Giudizio di omologazione).	870
Art. 246. (Efficacia del decreto)	871
Art. 247. (Reclamo)	871
Art. 248. (Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale).	872
Art. 249. (Esecuzione del concordato nella liquidazione giudiziale)	872
Art. 250. (Risoluzione del concordato nella liquidazione giudiziale).	873
Art. 251. (Annullamento del concordato nella liquidazione giudiziale)	873
Art. 252. (Effetti della riapertura della liquidazione giudiziale)	873
Art. 253. (Nuova proposta di concordato)	874

CAPO VIII. — *Liquidazione giudiziale
e concordato nella liquidazione giudiziale delle società*

Art. 254. (Doveri degli amministratori e dei liquidatori)	874
Art. 255. (Azioni di responsabilità).	874
Art. 256. (Società con soci a responsabilità illimitata).	875
Art. 257. (Liquidazione giudiziale della società e dei soci)	876
Art. 258. (Effetti sulla società dell'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti dei soci).	876
Art. 259. (Liquidazione giudiziale nei confronti di enti ed imprenditori collettivi non societari)	876
Art. 260. (Versamenti dei soci a responsabilità limitata)	877
Art. 261. (Liquidazione giudiziale di società a responsabilità limitata: polizza assicurativa e fideiussione bancaria)	877
Art. 262. (Patrimoni destinati ad uno specifico affare)	877
Art. 263. (Patrimonio destinato incapiente e violazione delle regole di separatezza)	878
Art. 264. (Attribuzione al curatore dei poteri dell'assemblea)	878
Art. 265. (Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale della società)	878
Art. 266. (Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale della società).	879
Art. 267. (Concordato del socio)	879

Indice sommario

CAPO IX. — Liquidazione controllata del sovraindebitato

Art. 268.	(Liquidazione controllata)	879
Art. 269.	(Domanda del debitore)	880
Art. 270.	(Apertura della liquidazione controllata)	881
Art. 271.	(Concorso di procedure)	882
Art. 272.	(Elenco dei creditori, inventario dei beni e programma di liquidazione).	883
Art. 273.	(Formazione del passivo)	883
Art. 274.	(Azioni del liquidatore).	884
Art. 275.	(Esecuzione del programma di liquidazione)	884
Art. 276.	(Chiusura della procedura).	885
Art. 277.	(Creditori posteriori)	886

CAPO X. — Esdebitazione

Sezione I. — Condizioni e procedimento della esdebitazione nella liquidazione giudiziale e nella liquidazione controllata

Art. 278.	(Oggetto e ambito di applicazione)	886
Art. 279.	(Condizioni temporali di accesso)	887
Art. 280.	(Condizioni per l'esdebitazione)	887
Art. 281.	(Procedimento)	887

Sezione II. — Disposizioni in materia di esdebitazione del soggetto sovraindebitato

Art. 282.	(Esdebitazione di diritto)	888
Art. 283.	(Esdebitazione del sovraindebitato incapiente)	889

TITOLO VI. — Disposizioni relative ai gruppi di imprese

CAPO I. — Regolazione della crisi o insolvenza del gruppo

Art. 284.	(Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo) .	891
Art. 285.	(Contenuto del piano o dei piani di gruppo e azioni a tutela dei creditori e dei soci)	892
Art. 286.	(Procedimento di concordato di gruppo).	894

CAPO II. — Procedura unitaria di liquidazione giudiziale

Art. 287.	(Liquidazione giudiziale di gruppo).	895
-----------	--	-----

Indice sommario

Art. 288.	(Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo)	896
<i>CAPO III. — Procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza di imprese appartenenti ad un gruppo</i>		
Art. 289.	(Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione) . . .	896
<i>CAPO IV. — Norme comuni</i>		
Art. 290.	(Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo)	897
Art. 291.	(Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo)	897
Art. 292.	(Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo).	898
TITOLO VII. — Liquidazione coatta amministrativa		
<i>CAPO I. — Natura e norme applicabili</i>		
Art. 293.	(Disciplina applicabile e presupposti)	898
Art. 294.	(Rinvio alle norme speciali)	898
<i>CAPO II. — Procedimento</i>		
Art. 295.	(Liquidazione coatta amministrativa e liquidazione giudiziale).	899
Art. 296.	(Rapporti tra concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa)	899
Art. 297.	(Accertamento giudiziario dello stato di insolvenza anteriore alla liquidazione coatta amministrativa)	899
Art. 298.	(Accertamento giudiziario dello stato d'insolvenza successivo alla liquidazione coatta amministrativa)	900
Art. 299.	(Effetti dell'accertamento giudiziario dello stato d'insolvenza).	900
Art. 300.	(Provvedimento di liquidazione)	901
Art. 301.	(Organi della liquidazione coatta amministrativa)	901
Art. 302.	(Responsabilità del commissario liquidatore)	901
Art. 303.	(Effetti del provvedimento di liquidazione)	901
Art. 304.	(Effetti della liquidazione per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti)	902
Art. 305.	(Commissario liquidatore)	902
Art. 306.	(Relazione del commissario)	902
Art. 307.	(Poteri del commissario)	903

Indice sommario

Art. 308. (Comunicazione ai creditori e ai terzi)	903
Art. 309. (Domande dei creditori e dei terzi)	904
Art. 310. (Formazione dello stato passivo)	904
Art. 311. (Liquidazione dell'attivo)	904
Art. 312. (Ripartizione dell'attivo).	905
Art. 313. (Chiusura della liquidazione)	905
Art. 314. (Concordato della liquidazione)	906
Art. 315. (Risoluzione e annullamento del concordato)	906

CAPO III. — *Funzioni delle autorità amministrative di vigilanza per la crisi e l'insolvenza*

Art. 316. (Funzioni delle autorità amministrative di vigilanza)	907
---	-----

TITOLO VIII. — Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali

Art. 317. (Principio di prevalenza delle misure cautelari reali e tutela dei terzi).	907
Art. 318. (Sequestro preventivo)	908
Art. 319. (Sequestro conservativo).	908
Art. 320. (Legittimazione del curatore)	908
Art. 321. (Liquidazione coatta amministrativa e misure di prevenzione).	909

TITOLO IX. — Disposizioni penali

CAPO I. — *Reati commessi dall'imprenditore in liquidazione giudiziale*

Art. 322. (Bancarotta fraudolenta).	909
Art. 323. (Bancarotta semplice)	910
Art. 324. (Esenzioni dai reati di bancarotta)	910
Art. 325. (Ricorso abusivo al credito)	910
Art. 326. (Circostanze aggravanti e circostanza attenuante)	911
Art. 327. (Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte dell'imprenditore in liquidazione giudiziale).	911
Art. 328. (Liquidazione giudiziale delle società in nome collettivo e in accomandita semplice)	911

CAPO II. — *Reati commessi da persone diverse dall'imprenditore in liquidazione giudiziale*

Art. 329. (Fatti di bancarotta fraudolenta).	912
Art. 330. (Fatti di bancarotta semplice).	912

Indice sommario

Art. 331. (Ricorso abusivo al credito)	912
Art. 332. (Denuncia di crediti inesistenti).	912
Art. 333. (Reati dell'istitutore)	913
Art. 334. (Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale).	913
Art. 335. (Accettazione di retribuzione non dovuta).	913
Art. 336. (Omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale).	913
Art. 337. (Coadiutori del curatore).	913
Art. 338. (Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale)	914
Art. 339. (Mercato di voto)	914
Art. 340. (Esercizio abusivo di attività commerciale)	914

CAPO III. — Disposizioni applicabili nel caso di concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani attestati e liquidazione coatta amministrativa

Art. 341. (Concordato preventivo e accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria)	915
Art. 342. (Falso in attestazioni e relazioni)	915
Art. 343. (Liquidazione coatta amministrativa)	916

CAPO IV. — Reati commessi nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e reati commessi nella procedura di composizione della crisi

Art. 344. (Sanzioni per il debitore e per i componenti dell'organismo di composizione della crisi)	916
Art. 345. (Falso nelle attestazioni dei componenti dell'OCRI)	917

CAPO V. — Disposizioni di procedura

Art. 346. (Esercizio dell'azione penale per reati in materia di liquidazione giudiziale)	918
Art. 347. (Costituzione di parte civile).	918

TITOLO X. — Disposizioni per l'attuazione del codice della crisi e dell'insolvenza, norme di coordinamento e disciplina transitoria

CAPO I. — Disposizioni generali, strumenti di allerta e composizione assistita della crisi

Art. 348. (Adeguamento delle soglie dell'impresa minore)	919
Art. 349. (Sostituzione dei termini fallimento e fallito)	919
Art. 350. (Modifiche alla disciplina dell'amministrazione straordinaria).	919

Indice sommario

Art. 351. (Disposizioni sui compensi dell'OCRI)	919
Art. 352. (Disposizioni transitorie sul funzionamento dell'OCRI)	920
Art. 353. (Istituzione di un osservatorio permanente).	920
Art. 354. (Revisione dei parametri)	920
Art. 355. (Relazione al Parlamento)	921

CAPO II. — Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure

Art. 356. (Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza)	921
Art. 357. (Funzionamento dell'albo).	922
Art. 358. (Requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure)	923

CAPO III. — Disciplina dei procedimenti

Art. 359. (Area web riservata)	924
Art. 360. (Disposizioni in materia di obbligatorietà del deposito con modalità telematiche degli atti del procedimento di accertamento dello stato di crisi o di insolvenza)	925
Art. 361. (Norma transitoria sul deposito telematico delle notifiche)	925
Art. 362. (Trattazione delle controversie concorsuali presso la Corte di cassazione)	925
Art. 363. (Certificazione dei debiti contributivi e per premi assicurativi).	925
Art. 364. (Certificazione dei debiti tributari)	926
Art. 365. (Informazioni sui debiti fiscali, contributivi e per premi assicurativi) .	926
Art. 366. (Modifica all'articolo 147 del Testo unico in materia di spese di giustizia)	926
Art. 367. (Modalità di accesso alle informazioni sui debiti risultanti da banche dati pubbliche)	926

CAPO IV. — Disposizioni in materia di diritto del lavoro

Art. 368. (Coordinamento con la disciplina del diritto del lavoro).	928
---	-----

CAPO V. — Disposizioni di coordinamento in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie

Art. 369. (Norme di coordinamento con le disposizioni del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e del decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180)	928
---	-----

Indice sommario

Art. 370.	(Norme di coordinamento con le disposizioni del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209)	932
Art. 371.	(Norme di coordinamento con l'articolo 16 delle disposizioni di attuazione del codice civile)	933
Art. 372.	(Modifiche al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)	933
<i>CAPO VI. — Disposizioni di coordinamento della disciplina penale</i>		
Art. 373.	(Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale)	935
<i>CAPO VII. — Abrogazioni</i>		
Art. 374.	(Abrogazioni)	935
PARTE SECONDA. — Modifiche al codice civile		
Art. 375.	(Assetti organizzativi dell'impresa)	935
Art. 376.	(Crisi dell'impresa e rapporti di lavoro)	935
Art. 377.	(Assetti organizzativi societari)	935
Art. 378.	(Responsabilità degli amministratori)	936
Art. 379.	(Nomina degli organi di controllo)	936
Art. 380.	(Cause di scioglimento delle società di capitali)	937
Art. 381.	(Disposizioni in materia di società cooperative ed enti mutualistici)	937
Art. 382.	(Cause di scioglimento delle società di persone)	937
Art. 383.	(Finanziamenti dei soci)	938
Art. 384.	(Abrogazioni di disposizioni del codice civile)	938
PARTE TERZA. — Garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire		
Art. 385.	(Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo n. 122 del 2005)	938
Art. 386.	(Modifiche all'articolo 4 del decreto legislativo n. 122 del 2005)	938
Art. 387.	(Modifiche all'articolo 5 del decreto legislativo n. 122 del 2005)	938
Art. 388.	(Modifiche all'articolo 6 del decreto legislativo n. 122 del 2005)	939
PARTE QUARTA. — (Disposizioni finali e transitorie)		
Art. 389.	(Entrata in vigore)	939
Art. 390.	(Disciplina transitoria)	939
Art. 391.	(Disposizioni finanziarie e finali)	940
<i>Indice analitico</i>		941

